

VareseNews

All'hub di Rancio somministrazioni e richiami a pieno ritmo

Pubblicato: Venerdì 23 Luglio 2021



Tre “corridoi“ delimitati a seconda della tipologia di somministrazione che dipende dalle prime dosi, dal richiamo e dall’età.

Fuori dal centro di **Rancio Valcuvia** solo il sole, i militari e nessuna fila, dal momento che l’attesa per le iniezioni si consuma all’interno dell’area che anticipa gli ambulatori dove avviene la puntura.

L’attesa è determinata da tempi molto brevi e le chiamate avvengono per ogni tipologia di vaccino: **Astrazeneca, Pfizer, Johnson e Moderna.**

Giovedì le vaccinazioni hanno **sfiorato le 1.200 dosi** e così è stato anche con picchi più elevati per l’intera settimana. **Un flusso importante reso possibile anche grazie alla presenza di molti volontari.** Il turnover estivo di chi aiuta c’è, ma ci sono molte associazioni che garantiscono la copertura dei turni, come la **Lilt, Lega italiana lotta contro i tumori della Valcuvia** che ha oltre 30 volontari impegnati nell’attività logistica e di supporto dei vaccinati, come la gestione dei tempi di attesa di sorveglianza sanitaria di 15 minuti appunto successivi alla somministrazione. A questo proposito ecco di seguito proprio la testimonianza di un volontario della Lilt impegnato in questi giorni al centro vaccinale di Rancio Valcuvia.

L’Italia che funziona, che con sacrificio, determinazione e collaborazione soddisfa e continua senza tregua un lavoro di coesione per dare a tutti un punto di riferimento..questo è il centro vaccinale di Rancio. Varie forze sono in campo: i militari dell’esercito che assicurano sicurezza e determinazione fuori e dentro il centro; la Protezione civile della Comunità Montana valli del Verbano instancabile protagonista nel coordinamento dai parcheggi al controllo ingresso (prova della temperatura e controllo documenti) e in collaborazione con i militari il perimetro esterno; i volontari di molte associazioni dove all’interno del centro smistano, collaborano ed aiutano i sanitari senza mai come tutti mollare un’attimo; infine medici, infermieri, informatici, instancabili protagonisti sempre pronti a dare il massimo per il buon funzionamento di tutto il sistema che non è solo un centro vaccinale ma un team di un’Italia che funziona, che vuole farcela.

Lettera aperta di un volontario LILT che ci crede e si impegna a modo suo per questa meravigliosa e grande Italia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

